

BANDO INTEGRALE - EDIZIONE 2020

MOBILITÀ SOLIDALE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

1. Premesse e analisi del bisogno

La Libertà di circolazione – che trova una tutela di rango costituzionale all'Articolo 16 della Costituzione Italiana ed un riconoscimento diretto nella Carta dei Diritti dell'Unione Europea – postula un corrispondente diritto alla mobilità, funzionale alla piena realizzazione dei fondamentali diritti di cittadinanza: lavoro, studio, salute, relazioni sociali.

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) tende ad offrire una risposta di tipo universalistico – seppur parziale – al bisogno di mobilità dei cittadini; il diritto alla mobilità, tuttavia, incontra numerosi ostacoli, che rischiano di limitarne fortemente l'effettività, soprattutto con riferimento alle categorie più fragili della popolazione. Da questo punto di vista, il Trasporto Sociale (TS) è un servizio pubblico – caratterizzato da modalità attuative anche fortemente diversificate – finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti o con scarsa autonomia, prevalentemente anziane o con disabilità, l'accesso alle strutture socio assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie, l'accesso ai centri diurni e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi programmati e agli istituti per l'educazione permanente. Il Trasporto Sociale, in quanto parte del più ampio sistema di protezione sociale pubblica, è garantito dai Comuni, e viene generalmente attuato, in forma singola o associata, in collaborazione con il Volontariato - vero motore propulsivo dell'intero servizio - tramite convenzionamento con le principali associazioni.

In questa configurazione tradizionale, quindi, il TS sconta limitazioni soggettive (beneficiari) e oggettive (destinazioni/percorrenze) predeterminate.

La rarefazione del TPL, una conformazione geografica del territorio provinciale caratterizzata

dalla presenza di zone scarsamente urbanizzate e tendenti all'isolamento e il progressivo assottigliamento dei rapporti parentali e di vicinato, sollecitano una riflessione sul possibile allargamento del perimetro (con i suddetti confini oggettivi e soggettivi) del trasporto sociale, anche attraverso la sperimentazione di servizi a basso livello di assistenza, non necessariamente rivolti a persone svantaggiate in senso stretto, e non necessariamente finalizzati al raggiungimento di destinazioni strettamente socio-sanitarie (c.d. welfare leggero o di prossimità). Per fare qualche esempio concreto: un servizio di trasporto rivolto ad anziani autosufficienti per raggiungere destinazioni ordinarie della vita quotidiana – mercato, cimitero, medico curante, ecc. – può assumere un significato sociale rilevante, ove contestualizzato in aree disagiate o difficilmente raggiungibili, che rappresentano di per sé cause di fragilità.

L'attuale emergenza pandemica da Covid-19, che sta facendo registrare una drammatica recrudescenza proprio in queste settimane, mette ulteriormente a dura prova il diritto alla mobilità: in generale, ma anche e soprattutto con riferimento agli strati più fragili della popolazione, che vedono i servizi sociali (e di trasporto sociale) sui territori drasticamente contingentati a causa delle stringenti norme per il distanziamento sociale e la riduzione del rischio di contagio. In questo frangente, le Organizzazioni di Volontariato e il Terzo Settore sono chiamate a sostenere uno sforzo eccezionale, con una capacità di risposta limitata nonostante l'enorme aggravio di costi.

In relazione a quanto sopra esposto, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, in collaborazione con la Consulta del Volontariato di Siena, con l'emanazione della prima edizione del bando Mobilità e servizi di prossimità, ha avviato nel 2018 un intervento di sistema, teso alla realizzazione di progetti che rispondano al bisogno di mobilità delle fasce più fragili della popolazione, cui si intende dare continuità e completamento in una logica di sviluppo triennale, con l'emanazione della presente terza ed ultima edizione del bando.

2. Obiettivo generale

Il "Bando Mobilità solidale e servizi di prossimità", edizione 2020 si pone l'obiettivo generale di *contribuire a rispondere al bisogno di mobilità della popolazione, a partire dai target più fragili e dalle località più svantaggiate del territorio senese, attraverso il finanziamento a fondo perduto di progetti promossi dal Terzo Settore che si pongano in sinergia con le soluzioni offerte dalla rete dei servizi pubblici territoriali (TPL e TS).*

3. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2020-2022 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2020 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa

delle persone giuridiche.

4. Obiettivi specifici e progetti finanziabili

Coerentemente con l'Obiettivo generale sopra declinato, analogamente alle precedenti edizioni del bando, sono ammessi al finanziamento progetti finalizzati a:

- A. Efficientare il sistema esistente di Trasporto Sociale, attraverso soluzioni di rete e/o innovazioni di processo;
- B. Sperimentare servizi innovativi di mobilità solidale, nell'ambito del c.d. welfare leggero o di prossimità;
- C. Sperimentare altri servizi innovativi diversi dai trasporti, che offrano comunque soluzioni in grado di rispondere o prevenire il bisogno di mobilità delle persone in condizioni di fragilità.

In considerazione della attuale recrudescenza della situazione pandemica viene inoltre declinato il seguente ulteriore obiettivo specifico (che si pone trasversalmente rispetto agli altri):

- D. Sostenere il sistema dei trasporti sociali sul territorio nell'affrontare l'emergenza socio-sanitaria da coronavirus Covid-19.

I progetti proposti dovranno porsi in rapporto di sinergia, sussidiarietà e complementarità con l'intervento pubblico di settore, scongiurando il rischio di sovrapposizioni o duplicazioni; a tale proposito, sarà valutata positivamente (anche in termini di coerenza e rilevanza progettuale) la partecipazione all'eventuale partenariato dei soggetti territorialmente preposti alla programmazione e/o gestione dei servizi sociali zonali.

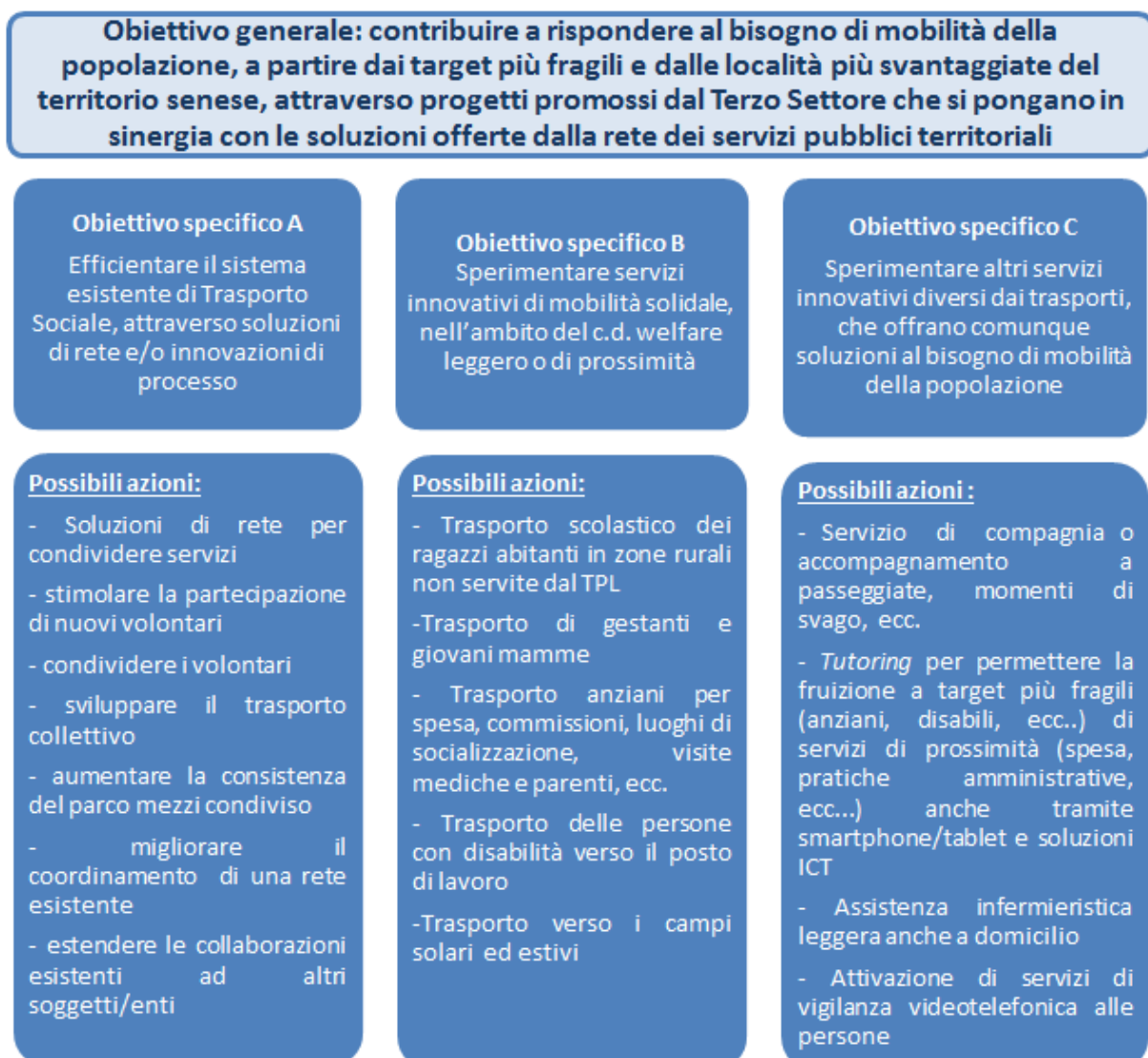
Ciò premesso, saranno valutate con priorità le

proposte che, sulla base di una valutazione e di una rilettura critica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti (ed ove possibile in relazione alla pandemia da Covid-19), si pongano in rapporto di continuità con gli interventi avviati con le prime due edizioni del bando, cercando di mettere in campo quei fattori di sostenibilità che possano contribuire a consolidare nel tempo i risultati raggiunti e/o rendere strutturali le innovazioni prodotte, assicurando al contempo la necessaria flessibilità per rispondere a nuovi bisogni evidenziati dallo stato di emergenza. Stante il quadro di risorse a disposizione (di cui al successivo punto 6), e coerentemente con un approccio di rete che sempre di più tende a caratterizzare le iniziative in ambito di welfare comunitario, la Fondazione mira

infatti a focalizzare e concentrare generalmente il proprio intervento attraverso il presente bando in un numero limitato di macro-progetti di area, che insistano equilibratamente sulle zone di competenza delle tre Società della Salute della provincia di Siena (Zona Senese; Alta Valdelsa; Amiata-Val d'Orcia/ Valdichiana Senese).

La continuità con gli interventi già finanziati sarà valorizzata in sede di valutazione di merito all'interno dei criteri coerenza esterna e interna.

Si riporta di seguito un quadro di riepilogo, in cui sono indicati gli obiettivi del bando (generale e specifici) e - a titolo meramente esemplificativo - alcune possibili azioni:



Obiettivo specifico D (*trasversale*)

Sostenere il sistema dei trasporti sociali sul territorio nell'affrontare l'emergenza socio-sanitaria da Covid-19

Possibili azioni:

- Organizzazione trasporti ad hoc per sopperire alle necessità delle fasce di popolazione più fragili

5. Soggetti ammessi e numero proposte

Sono ammessi a presentare richieste di contributo partenariati composti da almeno 3 soggetti (enti pubblici o privati senza scopo di lucro con sede legale nella Provincia di Siena).

All'interno del partenariato dovrà essere presente - in qualità di capofila - almeno una Organizzazione non profit di diritto privato.

Ogni Organizzazione potrà presentare soltanto una richiesta di contributo in qualità di capofila di un partenariato.

L'inammissibilità di uno dei soggetti facenti parte del partenariato, ad eccezione dell'ente capofila, non comporterà l'automatica esclusione dell'intero raggruppamento, ma solo del singolo soggetto. Il partenariato dovrà essere documentato da apposite lettere di intenti (cfr. fac-simile [Allegato](#) al formulario on-line).

6. Risorse a disposizione ed entità dei contributi

La Fondazione MPS mette a disposizione per la complessiva iniziativa un importo massimo di **€ 150.000** a valere sulle risorse disponibili per fini istituzionali per l'esercizio 2020.

L'ammontare massimo dei contributi assegnabili a fronte delle proposte progettuali è di **€ 50.000**.

In caso di richieste superiori al suddetto massimale, le stesse saranno ricondotte entro i limiti massimi

consentiti dal bando. Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà comunque superare l'80% del costo complessivo del progetto. L'ente richiedente dovrà quindi garantire un livello minimo di cofinanziamento pari al 20%, rappresentato da risorse proprie, dei partner o di terzi soggetti, calcolato in relazione al costo complessivo del progetto. L'ente non potrà imputare a titolo di cofinanziamento altri eventuali contributi concessi dalla Fondazione. Non sarà ammessa la valorizzazione economica del volontariato.

Le spese ammissibili sono quelle funzionali e direttamente riconducibili alla realizzazione del progetto. Spese per acquisto di automezzi, interventi su immobili o altri investimenti inventariabili saranno considerate ammissibili nella misura massima del 50% del costo complessivo del progetto, e saranno rimborsabili in sede di liquidazione nella misura massima del 50% del contributo eventualmente concesso. Non saranno considerate comunque ammissibili le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda di contributo.

7. Modalità, requisiti e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it. La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata

fino al giorno precedente alla chiusura del bando. Soltanto l'ente capofila del partenariato dovrà registrarsi e presentare la richiesta per conto del partenariato.

Il termine per la presentazione delle richieste di contributo è il **8 gennaio 2021 alle ore 15.30**.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute successivamente al suddetto termine, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal presente avviso o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del presente avviso e del D. Lgs. 153/1999 citato (cfr. paragrafo 8).

La domanda di contributo, oltre alla necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori del formulario on-line, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- [Lettere di partenariato](#) delle organizzazioni aderenti (cfr. fac simile allegato al formulario on-line).

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

8. Cause di inammissibilità

Non saranno considerati ammissibili i progetti presentati:

- da enti non ammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999 o da partenariati non conformi a quanto previsto dal bando;
- in numero superiore a quello previsto dal bando;
- che contengano una documentazione incompleta o non conforme in tutte le sue parti a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenuti oltre la chiusura dei termini

stabiliti dal presente bando;

- in formato diverso (cartaceo, e-mail, fax etc.) dalla presentazione mediante area riservata sul sito web della Fondazione.

9. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle iniziative sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, di benessere collettivo e del loro grado di fattibilità.

Il processo di valutazione delle iniziative, in coerenza e nel rispetto delle norme interne di ciascun Promotore, terrà conto dei seguenti criteri e dei relativi pesi (indicati tra parentesi):

- Caratteristiche del richiedente - Qualità del partenariato (fino a 10/100): esperienza pregressa, competenza, capacità organizzativa e gestionale in relazione alle azioni proposte, reputazione del richiedente/capofila e dei partner, composizione, articolazione, rilevanza e qualità del partenariato.
- Coerenza esterna ed impatto (fino a 30/100): rilevanza dell'idea, coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi (NB: fino a 10 punti riferibili alla continuità con gli interventi avviati con la prima edizione del bando);
- Coerenza interna (fino a 30/100): chiarezza e fattibilità della proposta e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, risultati attesi e relativa misurabilità, attività programmate e

risorse a disposizione (NB: fino a 10 punti riferibili alla capacità di rilettura critica e conseguente riorientamento degli interventi avviati con la prima edizione del bando);

- Innovatività (fino a 10/100): contenuto innovativo della proposta, capacità di sperimentare servizi e/o modalità organizzative;
- Sostenibilità (fino a 15/100): capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario ed identificazione dei meccanismi di sostenibilità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- Cofinanziamento (fino a 5/100): percentuale di cofinanziamento superiore al livello minimo previsto dal bando.

Non saranno accolte, neppure in presenza di risorse disponibili, le richieste di contributo che ottengano un punteggio complessivo inferiore a 60/100.

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet (www.fondazionemps.it) gli esiti del processo di valutazione.

10. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una Commissione di Valutazione appositamente nominata.

11. Assegnazione ed erogazione delle risorse ai beneficiari

Gli Organi della Fondazione deliberano, di norma, entro 2 mesi dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate dalla Fondazione, previa verifica della correttezza della rendicontazione ai sensi dell'apposito Manuale.

12. Informazioni

Per informazioni è possibile scrivere via email all'indirizzo DAI@fondazionemps.it, o contattare telefonicamente la Direzione Attività Istituzionale ai seguenti recapiti: Tel. 0577/246029-89-62-44.



EPPUR
SI MUOVE

